

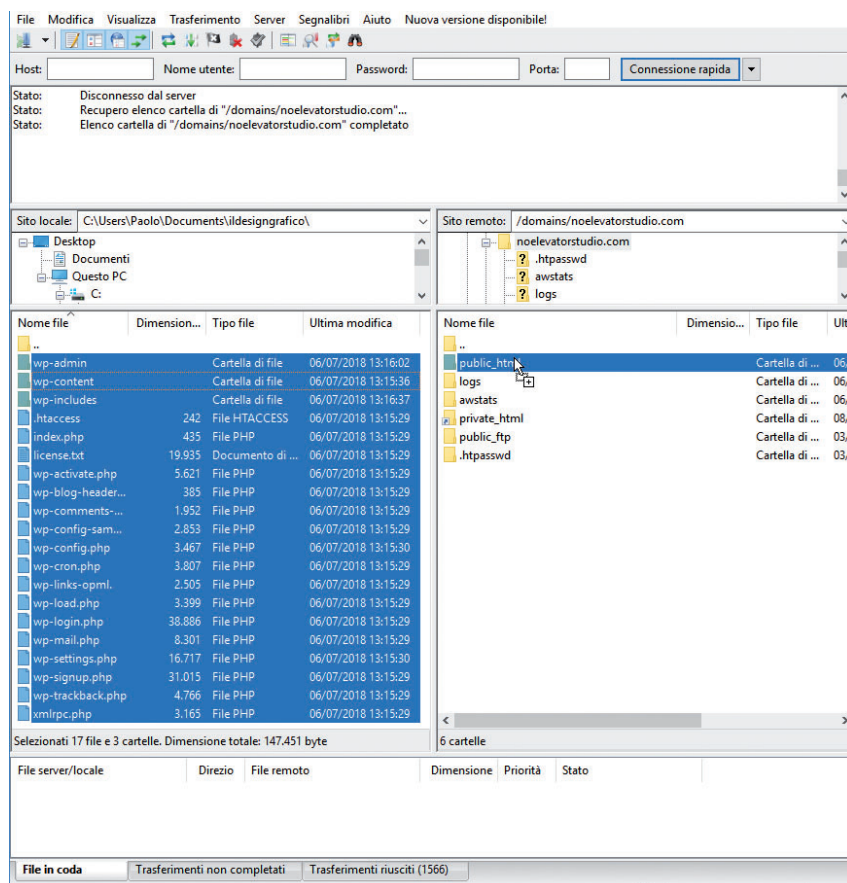
Il CMS WordPress

WordPress è una piattaforma di Content Management System (CMS) che consente la creazione di un sito web senza scrivere codice HTML o usare linguaggi di programmazione.

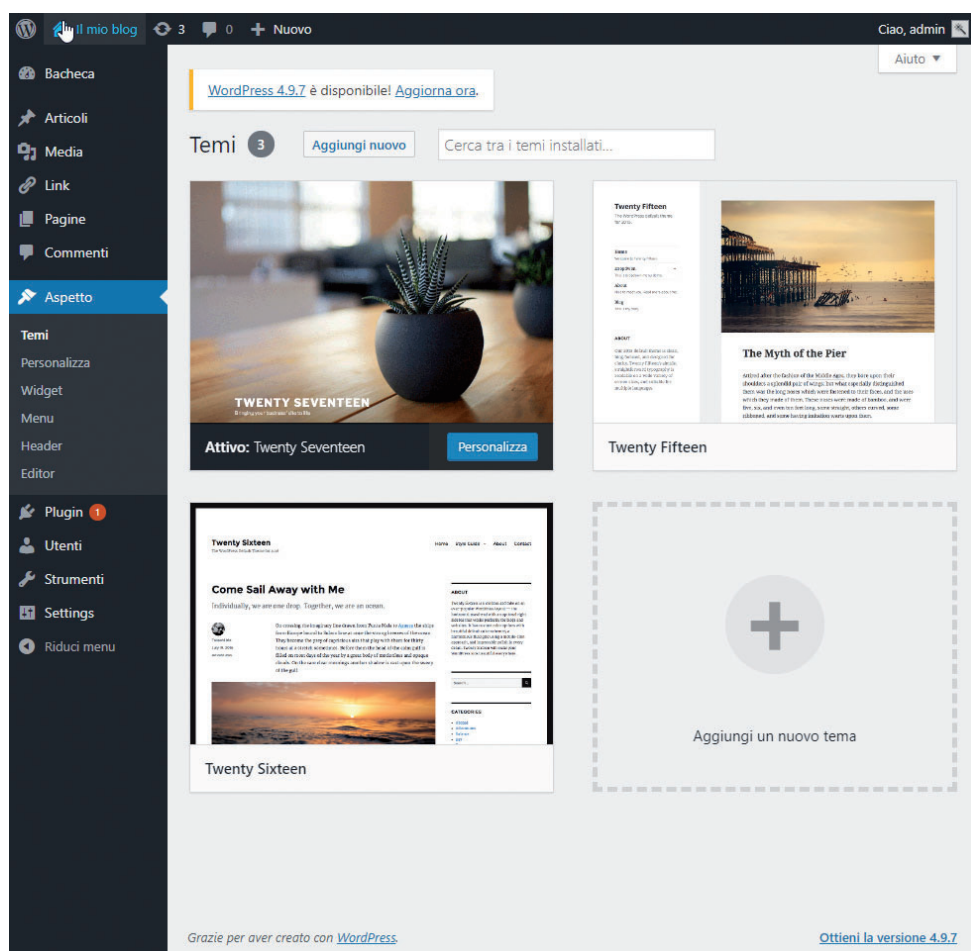
Il ruolo del programmatore è fondamentale per i grandi siti, ma se si intende creare un sito semplice e visivamente appagante, ricorrere a un CMS è una buona soluzione che richiede una conoscenza base del programma e di pochi altri strumenti.

Il primo passo per avere un sito web accessibile a tutti è l'acquisto di un **dominio** e di uno spazio su server che ospiterà il sito stesso (**hosting**).

Il dominio di un sito è il nome che lo identifica (per esempio www.google.com) ed è registrato nel "sistema dei nomi di dominio" (DNS), in modo analogo ai numeri di telefono nell'elenco telefonico. Quando si accede ad un sito, il nostro browser chiede al DNS il nome del dominio digitato. Il DNS consegna il numero (indirizzo IP o nameserver) del computer (server) che contiene il sito web richiesto, al quale il nostro PC invia un ultimo segnale che permette il caricamento della pagina sul nostro browser.



Una volta acquistato un dominio e un hosting si scarica il programma WordPress dalla rete e si copiano i suoi file nel server. Non c'è bisogno di installazione del programma; peraltro molti siti di hosting offrono la possibilità di attivare direttamente il programma dalla loro pagina per semplificare la configurazione iniziale.



Per ora il sito creato ha dei post e dei contenuti preimpostati che consentono di avere un colpo d'occhio di come potrebbe essere la pagina a seconda del tema grafico scelto.

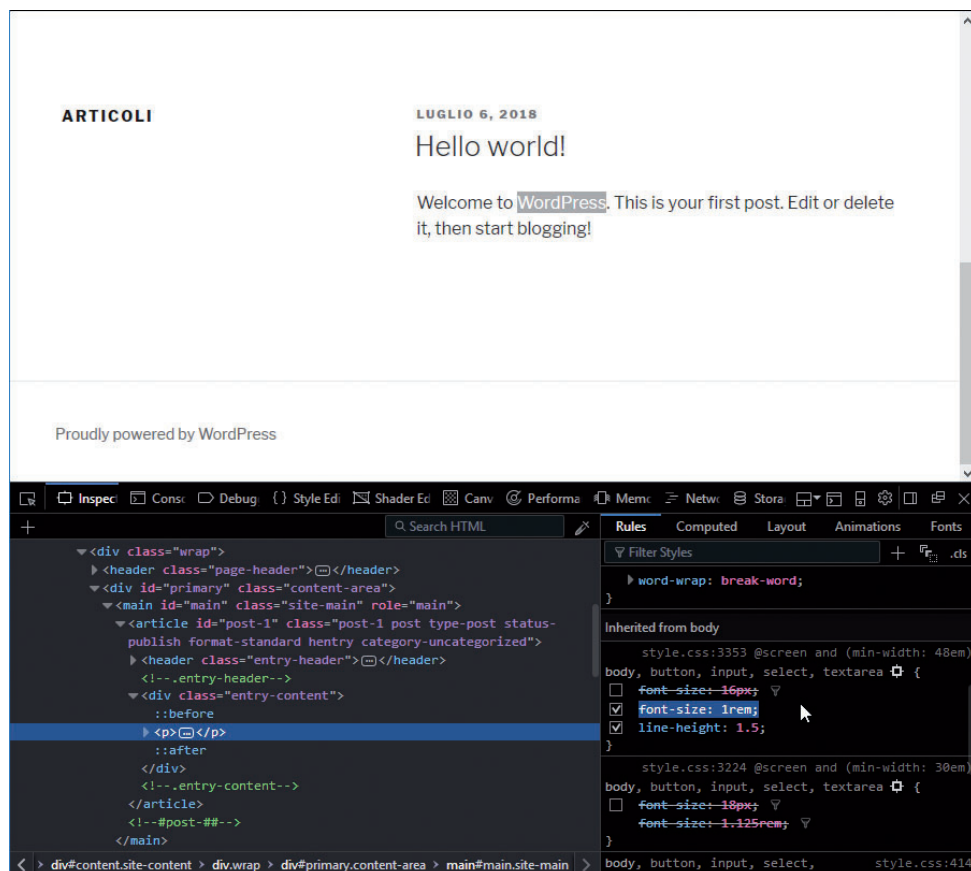
Entrando nella categoria "Aspetto" si possono consultare i temi disponibili oltre a quello già attivo. I **temi** sono design pre-progettati e CSS precostituiti da sviluppatori distribuiti gratuitamente o a pagamento. Il tema si sceglie conformemente al progetto da realizzare. Una volta installato, deve essere attivato. Osservando la pagina web del dominio su cui si lavora si può verificare che il layout grafico è mutato, mentre gli articoli sono rimasti invariati: tale possibilità è frutto della grande rivoluzione dei siti dinamici e fino a pochi anni fa non era possibile.

È bene scegliere il tema giusto all'inizio del progetto. Una volta scelta una solida struttura grafica si può intervenire personalizzandola.

È possibile intervenire sulla grafica della pagina dalla voce "**Personalizza**" del box "Tema attivo". Ogni tema ha un menu a tendina diverso, a seconda di come è stato sviluppato, ma è generalmente user-friendly. È possibile cambiare denominazione del sito, motto, favicon, font, scegliere uno sfondo, creare un menu e aggiungere CSS personalizzati. Nell'angolo in basso a sinistra si trova un box per visualizzare il sito all'interno di dispositivi con risoluzioni diverse a quella di un PC.

Se le modifiche fatte al sito risultano eccessivamente impersonali, bisogna lavorare sui CSS. Per fare queste modifiche, si installa uno strumento che permette il debug, cioè la modifica e il monitoraggio di tutti gli aspetti di una pagina web, come per esempio l'open-source *Firefox Developer Edition*.

Per vedere il codice CSS di una parte di una pagina web la si seleziona, si clicca il tasto destro del mouse e nel menu a tendina si sceglie "Ispeziona" o "Ispezione elemento".



Appare una scheda simile a quella mostrata, dove tutto il codice a sinistra rappresenta l'HTML, mentre quello a destra rappresenta i CSS.

Le opzioni di personalizzazione che si possono impartire tramite i software di debug sono davvero infinite, quindi si inizino a considerare solamente questi due blocchi e alcune funzioni presenti.

Avendo selezionato del testo, a destra si trova la dicitura "font-size" (scorrere la pagina se non appare fin da subito) a cui corrisponde un numero e un'unità di misura. La scritta "font-size" è una marcatura (markup) cioè un'etichetta che dice al programma a quale indicazione si riferiscono i dati successivi; in questo caso "font-size" indica la grandezza del carattere e il numero seguente è la sua misura. Senza cambiare l'unità di misura, modificando il numero, si può vedere l'effetto ottenuto nella pagina.

Questo trucco è fattibile perché ogni pagina web viene scaricata localmente quando è visualizzata, quindi si può continuare a provare senza preoccupazioni a intervenire anche in altre marcature come "font-weight", "line-height" o "color".

Si tratta di uno strumento impareggiabile portato sul sito web realizzato, perché permette di personalizzare e risolvere tutte le micro o macro imperfezioni presenti nel layout, avendo sempre davanti agli occhi l'effetto delle modifiche apportate. Se, per esempio, si vuole modificare la dimensione del font sul proprio sito, si apre in *Firefox Developer Edition* la pagina del sito creato e si seleziona il contenuto da modificare.

Nella scheda sinistra, il codice HTML, si verifica da cosa è composta la pagina e se si è selezionata la zona corretta. Passando alla scheda CSS si possono modificare i valori finché si ottiene il risultato desiderato.

Tutte le modifiche realizzate sono state fatte solo localmente sul proprio browser, non nel CMS stesso. Si può scegliere se salvarle tramite il software di debug e sovrascrivere il testo con l'originale oppure se modificare singolarmente i vari elementi in WordPress. Nel back-end di WordPress, infatti, alla voce Aspetto-Editor si trova l'intero foglio di stile a disposizione e sarà possibile modificarlo in modo che rispecchi esattamente le modifiche applicate sul browser di sviluppo.



I CONTENUTI DEL SITO

Le funzionalità che permettono di pubblicare contenuti sul sito web sono gli articoli e le pagine. Le **pagine** sono un contenuto statico da inserire in un menu di navigazione; gli **articoli** sono contenuti seriali e cronologici.

L'interfaccia della creazione di un nuovo articolo è molto simile a quella di un comune editor di testo, con tutti gli strumenti necessari.

IL PLUGIN

Il plugin è un programma che non funziona autonomamente, ma ha bisogno di associarsi al sito web per estenderne le funzionalità. I plugin sono sempre più usati e sono molto utili. Tra le funzionalità più richieste ci sono:

- inserire un modulo di contatto;
- ottenere statistiche e dati che riguardano i visitatori del sito;
- incorporare una galleria fotografica;
- migliorare la velocità di caricamento del sito;
- fare dei backup;
- integrare i social media.

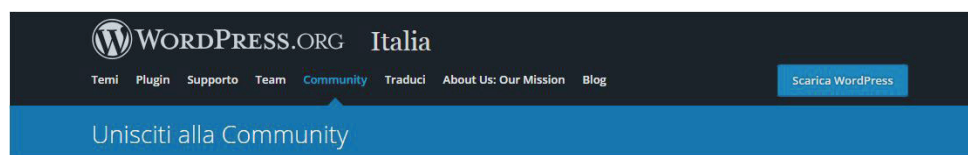
Cliccando "Aggiungi nuovo" si entra nell'app store di WordPress, dove cercare e attivare i plugin necessari al nostro CMS.

IL WIDGET

Il widget è una microapplicazione interattiva che si può aggiungere alla pagina web per personalizzarla.

Nata nella colonna destra dei blog, per la sua semplicità nell'uso e nella programmazione è diventata nel corso del tempo un elemento molto comune all'interno delle pagine. Le applicazioni sono svariate, tra le quali l'inserimento di un calendario digitale, di zone di approfondimento, di sondaggi, di statistiche e di immagini.

Il modo migliore per avere padronanza di un CMS, come per qualsiasi piattaforma informatica, è fare molti tentativi ed essere pronti a "smanettare". Nel momento in cui WordPress è operativo sul proprio server, passo dopo passo, è molto semplice imparare a usare tutte le funzionalità che offre. Esiste anche un'ampia community: non si esiti a scrivere sul forum per risolvere dubbi e cercare risposte!



WordPress è un progetto Open Source e tutti possono partecipare per imparare cose nuove e migliorare la piattaforma per i milioni di persone che lo usano in tutto il mondo.